



74
 Scultore veneto, metà del secolo XVIII
Baccante (Arianna ?)
 Scultura in pietra
 (h. cm 188) (difetti)

€ 3.300/3.500



75
 Scultore veneto, metà del secolo XVIII
Villano cuciniere
 Statua in in pietra
 (h. cm 173) (difetti)

€ 3.300/3.500

Le due statue (lotti 74 e 75) ritraggono un Villano in abiti moderni che sorregge in braccio un fagiano, animale simbolo di rinascita e dei cicli lunari, e una baccante, come percepibile dall'estasi dionisiaca del volto, dalla corona di foglie di vite e dal grappolo d'uva sorretto nella mano sinistra, da identificare presumibilmente con Arianna, la figlia di Minosse fuggita da Creta con Teseo e poi finita in sposa di Bacco. Nonostante lo scarto dimensionale, le due figure sono accostabili per la tematica da giardino e per lo stile, pertanto è da credere che in origine facessero parte di due diversi gruppi usciti dalla bottega del medesimo scultore.

Le fattezze un po' grevi, le fisionomie squadrate e lineari, la gestualità vigorosa e serpentina, il panneggiare nervoso, increspato e denso, trovano puntuali riscontri con le statue in pietra, raffiguranti il *Valore* e la *Virtù eroica*, di Villa Capra a Sarcedo (Vicenza), che sappiamo esser state pagate allo scultore veneto Francesco Leoni nel 1766 (De Vincenti 2014 p. 255)

Altre tangenze possono registrarsi con alcune statue, il *San Giorgio* e il *San Giovanni Evangelista*, originariamente sulla facciata della chiesa di Santa Maria in Foro a Vicenza, databili al primo decennio del Settecento e riferite dubitativamente allo scultore vicentino Giovanni Calvi (Semenzato 1966, pp. 99, 101), ma anche con opere di Angelo Marinali, scultore di Bassano e fratello del più celebre Orazio, come il *San Matteo Evangelista* nella chiesa di San Nicolò a Venezia.

Per confronto si veda:

- C. Semenzato C., *La scultura veneta del Seicento e del Settecento*, Venezia 1966.
- M. De Vincenti, *Scultura nei giardini delle ville venete*, Venezia 2014.